

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

**COMUNE DI BRUINO
PERVENUTO IL**

8 LUG 2019

PROT. N. 6852

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 12 del 6/07/2019

COMUNE DI BRUINO

Oggetto: Parere su assestamento generale Bilancio unico di previsione esercizi 2019 - 2021

PREMESSA

In data 27/02/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr parere/verbale n.5 del 15.02.2019).

In data 17/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione /verbale n.8 del 3/5/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 1.245.432,53 così composto:

fondi accantonati	per euro 29.030,56;
fondi vincolati	per euro 13.020,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 141.486,61;
fondi disponibili	per euro 1.061.895,36.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato la seguente variazioni di bilancio: verbale n.9 del 13.06.2019).

In data 24/06/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori/Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che nella proposta di deliberazione sono richiamati i seguenti documenti:

- a. il conto del bilancio
- b. la relazione del responsabile del settore finanziario;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- d. la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- h. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30.06.2019;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dagli atti emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018, e non emerge) la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018, In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità si conferma lo stanziamento, permanendo la situazione di equilibrio di bilancio, come dimostrato dai prospetti sotto riportati.

Il Revisore Unico, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Collegio/Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.239,33		32.239,33
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	390.303,25		390.303,25
	Utilizzo avanzo di Amministrazioni		860.934,00	860.934,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		11.934,00	11.934,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.283.859,00	370,00	5.284.229,00
2	Trasferimenti correnti	198.996,00	17.682,00	216.678,00
3	Entrate extratributarie	867.899,00	28.741,00	896.640,00
4	Entrate in conto capitale	364.000,00	147.000,00	511.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00		1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.820.000,00		1.820.000,00
	Totale	10.034.754,00	193.793,00	10.228.547,00
	Totale generale delle entrate	10.457.296,58	1.054.727,00	11.512.023,58
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	6.284.189,33	58.727,00	6.342.916,33
2	Spese in conto capitale	754.303,25	996.000,00	1.750.303,25
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	98.804,00		98.804,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	1.500.000,00		1.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.820.000,00		1.820.000,00
	Totale generale delle spese	10.457.296,58	1.054.727,00	11.512.023,58

	FONDO DI CASSA	2.648.840,01		2.648.840,01
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.388.689,96	370,00	5.389.059,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	321.054,36	17.682,00	338.736,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	930.799,96	28.741,00	959.540,96
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	438.828,34	147.000,00	585.828,34
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00		1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.827.517,17		1.827.517,17
	Totale	10.406.889,79	193.793,00	
	Totale generale delle entrate	13.055.729,80	193.793,00	13.249.522,80
1	<i>Spese correnti</i>	7.276.703,28	56.217,00	7.332.920,28
2	<i>Spese in conto capitale</i>	968.723,77	996.000,00	1.964.723,77
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	98.804,00		98.804,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	1.500.000,00		1.500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.834.766,79		1.834.766,79
	Totale generale delle spese	11.678.997,84	1.052.217,00	12.731.214,84
	SALDO DI CASSA	1.376.731,96	- 858.424,00	518.307,96

Le variazioni sono così riassunte:

2019	
Minori spese (programmi)	52.183,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.057.727,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	1.109.910,00
Minori entrate (tipologie)	3.000,00
Maggiori spese (programmi)	1.106.910,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	1.109.910,00

2020	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	3.400,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	504,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	3.904,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	3.904,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	3.904,00

2021	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	304,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	3.400,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	3.704,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	3.704,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	3.704,00

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati come evidenziato nel prospetto allegato agli atti della variazione;

Per quanto riguarda la gestione dei residui, i dati della gestione non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o una situazione di squilibrio nella gestione dei residui, pertanto il

Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio /Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del presente assestamento;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

confermandolo, sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio ed esprime il parere favorevole alla variazione per assestamento generale del bilancio di previsione come proposta.

Letto, confermato, sottoscritto

Bruino, 6/7/2019

Il Revisore Unico

